

IL CONVITATO DI PIETRA

1. — Nei mie ormai numerosi scritti sul giurista Salvio Giuliano ho dato non una, ma piú volte di cozzo contro l'epigrafe famosissima di Souk-el-Abiod (l'antica Puppūt, in Tunisia) e quel suo Lucio Ottavio Cornelio Salvio Giuliano Emiliano, del quale ho sempre fermamente negato, beninteso nei limiti dell'attendibilità, che sia stato il giurista autore dei *libri digestorum*¹.

Nonostante i miei sforzi il personaggio di Puppūt, ad ogni nuovo scritto che appena sfiori il problema biografico di Giuliano, mi viene sempre e da tutti opposto come l'ostacolo insormontabile all'accettazione della ben diversa biografia suggerita dalla *vita Didii Iuliani* e dagli altri numerosi indizi da me diligentemente raccolti a conferma della stessa. Ed è perciò che a volte mi domando se il Giuliano dell'epigrafe non sia, per me novello « burlador de Sevilla », il « convidado de piedra » del dramma di Tirso da Molina², che un brutto giorno mi stritolerà.

Non importa. Non per superbia, né per ostinazione, ma per inalterata fiducia nella mia tesi, continuerò instancabilmente a sfidare il Commendatore di Ulloa, o meglio coloro che ne prendono le parti. Chi sa che in avvenire il tetro personaggio non cambi finalmente di ruolo e non la smetta, si fa per dire, di perseguitarmi.

2. — La fonte di informazione che, a mio avviso, è tuttora da privilegiare, pur se le inesattezze e le ambiguità in essa non mancano, è, come dicevo, una fonte « letteraria ». Piú precisamente:

HA. 9.1.1-2: 1. *Didio Iuliano, qui post Pertinacem Imperium*

* In ANA. 93 (1982) 219 ss.

¹ A. GUARINO, *Salvius Iulianus. Profilo bio-bibliografico* (1945), ripubbl. in *Labeo* 10 (1964) 364 ss.; ID., *Alla ricerca di Salvio Giuliano*, in *Labeo* 5 (1959) 67 ss.; ID., *La pista dell' « avunculus »*, in *Index* 3 (1972) 421 ss. Cfr. anche: A. GUARINO, *Spunti sul metodo di Giuliano*, in *Labeo* 12 (1965) 393 ss.; ID., Rc. a TORRENT, *Salvius Iulianus « liber singularis de ambiguitatibus »*, in *Iura* 23 (1972) 194 ss.

² E. GENDARME DE BÉVOTTE, *Le Festin de Pierre avant Molière* (Textes) (1907).

adeptus est, proavus fuit (S)alvius Iulianus, bis consul, praefectus urbi et iuris consultus, quod magis eum nobilem fecit. 2. Mater Clara (A)emilia, pater Petronius Didius Severus, fratre(s) Didius Proculus et Nummius Albinus, avunculus Salvius Iulianus, avus paternus Insubris Mediolanensis, maternus ex Adrumetina colonia.

Il brano della *Historia Augusta*, attribuito a Sparziano³, segnalando Salvio Giuliano, il giureconsulto, come proavo materno dell'imperatore Didio Giuliano, implica che il nostro Giuliano sia nato prima del 90, forse intorno all'80⁴. Infatti, Didio Giuliano nacque nel 133⁵ o al più tardi nel 137⁶: ponendo tra lui ed il bisnonno un intervallo di 50 anni, che è indubbiamente quello più ragionevole, si arriva per il giureconsulto appunto agli anni ottanta. Solo stracchiando audacemente le date (supponendo cioè che Didio sia nato da una Clara Emilia di 13 o 14 anni, che Clara Emilia sia stata a sua volta generata da una madre appena uscita dall'impubertà e che il proavo Giuliano si sia sposato a 17 anni appena compiuti) si può pervenire, ma con il fiato piuttosto grosso, al decennio intercorrente tra il 90 e il 100⁷. E tralascio qui, per brevità, di tirare in discussione le altre, peraltro notissime, fonti letterarie⁸ ed i problemi del loro raccordo con le epigrafi attestanti che nel 148 vi fu un Salvio Giuliano console ordinario⁹.

Le mie conclusioni sulla biografia di Giuliano sono, dunque, che il giurista nacque tra l'80 e il 90 ed ebbe un figlio che fu avo materno di

³ Sulla attendibilità di questo autore (o di questo nominativo), v. il mio scritto in *Index* (nt. 1).

⁴ Già in questo senso: E. BUHL, *Salvius Iulianus* 1 (1886) 14.

⁵ Cass. Dio 73.17.5.

⁶ *Vita Didii* 9.9.3.

⁷ In questo senso: D. NÖRR, *Drei Miscellen zur Lebensgeschichte des Juristen Salvius Iulianus*, in *Daube noster* (1974) 233 ss. In senso adesivo: E. BUND, *Salvius Iulianus, Leben und Werk*, in *ANRW*. 2.15 (1976) 408 ss., spec. 410.

⁸ HA. 1.18.1, 3.12.1, 9.1.1-2; Eutrop. *brev.* 8.17; Aurel. Vict. 19.1-2; Marc Aur. *in semet ipsum* 4.50; Fronto *ad M. Caes.* 4.1-2; Aristid. 48.9 KEIL; Suda sv. *Dowophilos*. Cfr. anche: Iul. D. 37.14.17 pr. (L. 400); Iul. D. 40.2.5 (L. 586); Iul. D. 46.3.36 (L. 886); Pomp. *sing. enchir.* D. 1.2.2.53; Iustinian. c. *Tanta-Δέδωκεν* 18; Iustinian. CI. 4.5.10.1; Iustinian. CI. 6.61.5; *Epit. Legum* (ZACHARIÄ, *Ius Graeco-Rom.* 2.280).

⁹ In particolare, CIL. 6.375 = ILS. 2104 (oggi perduta): un diploma militare che esalta l'onorato servizio di un Publio Elio P.f. e si chiude con l'indicazione, in tre righe successivi, dei consoli del 148: C. *Bellicio Torquato* / P. *Sal(vio Iuliano)* / *co(n)s(ulibus)*.

Didio Giuliano. Il che elimina il disaccordo, peraltro piú di apparenza che di sostanza, tra *vita Did. Iul.* 1.1 e *Eutrop. brev.* 8.17¹⁰.

Il prenome di Giuliano fu probabilmente *Publius* e la patria ne fu *Hadrumetum*. Dopo essere stato pretore e console (*suffectus*) una prima volta, il giurista ottenne il suo secondo consolato, ordinario, nel 148¹¹. Forse fu anche *curator aedium sacrarum* nel 150¹², mentre non sappiamo in che epoca sia stato *praefectus urbi*. Dato che i *divi Fratres* (161-172 d.C.) sembrano parlare di lui, in una loro costituzione, piuttosto come di un morto, che non come di un vivo (cfr. D. 37.14.17), è probabile che Giuliano abbia chiuso la sua vita, al piú tardi, intorno al 160-170. Identificarlo col Giuliano console del 175, di cui fa testimonianza una epigrafe¹³, è impossibile.

3. — Eccoci al « convitato di pietra », il quale si è presentato agli studiosi dei problemi giulianeî nel 1890. Scoperto da P. Gauckler¹⁴, da questi è stato immediatamente (direi precipitosamente) identificato, con consensi pressoché unanimi, col giurista Salvio Giuliano¹⁵.

CIL. 8.24094 = ILS. 8973:

*L(ucio) Octavio Cornelio, P(ublîi) f(ilio), Salvio Iuliano
Aemiliano, decemviro, quaestori Imp(eratoris)
Hadriani, cui divos Hadrianus soli
salarium quaesturae duplicavit
propter insignem doctrinam, trib(uno) pl(ebis),
pr(aetori), praefecto aerar(ii) Saturni, item mil(itaris), co(n)s(uli),
pont(ifici), sodali Hadrianali, sodali
Antoniniano, curatori aedium
sacrarum, legato Imp(eratoris) Antonini
Aug(usti) Pii Germaniae Inferioris, lega-
to Imp(eratorum) Antonini Aug(usti) et Veri Aug(usti)*

¹⁰ *Eutrop. brev.* 8.17: *Post eum (sc. Pertinacem) Salvius (sic: per Didius) Iulianus rem publicam invasit, vir nobilis et iure peritissimus, nepos (sic) Salvi Iuliani, qui sub divo Hadriano perpetuum composuit edictum...*

¹¹ *Retro* nt. 9. Il segno di iterazione per il secondo consolato, posto che non vi fosse, non era strettamente necessario, sopra tutto se il secondo consolato del 168 era il primo consolato ordinario.

¹² CIL. 6.855.

¹³ CIL. 10.7457.

¹⁴ In *C.R. Acad. inscript. et Belles-Lettres* 4.27 (1899) 367 ss.

¹⁵ Da ultimo, BUND (nt. 7).

Hispaniae Citerioris, proco(n)s(uli)
provinciae Africae, patrono,
d(ecreto) d(ecurionum),
p(ecunia) p(ublica).

Il Salvio Giuliano dell'iscrizione tunisina, si noti, non è *Publius*, come quello della *vita Didii* e dell'epigrafe relativa al console ordinario del 148, ma è *Lucius Publi filius*¹⁶ e non può essere nato prima del 100: forse è nato qualche anno dopo¹⁷. Non ho difficoltà ad ammettere che con lui si identifichi un secondo convitato di pietra, ricordato in un'iscrizione di Thuburbo Maius (oggi Henchir-Kasbat, a 50 chilometri da Tunisi)¹⁸.

ILT. 699 = ILA. 244:

Io[vi] O[pti]mo [M]a[xi]mo,
Iun[o]ni R[e]ginae, Minervae A[ug]. s[a]c.,
 [2] *p]ro [salute imp. Caes. M. Au]r-*
[eli Anto]nini [Au]g. Armeniaci Medici Parthici Maxim[i,
p]ontif. m[a]x., tri[b.] pot. XX[I]II,
i[mp. V, c]o[s. III, p.p.,
 [3] *et L.] Aureli Ve[ri Au]g. A[r]men[i-*
aci Medici Pa]rthici Maximi, trib. pot. V[IIII], imp.
V, cos. I[II, p.p., d]ivi Ant[o]nini Pii fi]l[ior]um,
 [4] *di]v[i] Hadriani nepotum, divi Tr[ai]ani Par-*
th[i]ci [pr]onepotu[m], divi Nervae abnepotum
libe[roru]mq. et dom[us] eorum,
 [5] *Ca]p[ito]li[um] v. tum i*
....nt, [p]ublico sumptu fisci c Isit,
municipium [Aelium]
 [6] *Hadrianu[m] Aug. Thu]b. Maius p.p.*
p[er]fecit, dedicant]e L. Octavio Cornelio Salvio Iuli-
ano Aemilia[no pro]cos. (?)

Ma chi è *Lucius Octavius Cornelius P.f. Salvius Iulianus Aemilianus*? Contro l'identità di lui con il grande giurista mi sono decisamente

¹⁶ Per superare l'ostacolo, si è parlato di un Salvio Giuliano con due prenomi (*Publius* e *Lucius*): da ultimo, BUND (nt. 7) 413 e nt. 32.

¹⁷ T. D. BARNES, *A senator from Hadrumetum and three others*, in *Bonner H.-A. Coll.* 1968-69 (1970) 49. Contro questo autore il mio articolo in *Index* 1972 (nt. 1).

¹⁸ A. MERLIN, *Inscr. Lat. de la Tunisie* (1944) n. 699. In materia v. il mio scritto in *Labeo* (1959) (nt. 1).

